

# PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA IN SAN SIRO MILANO

Via Simone Stratico, 11  
20148 – Milano  
tel. 0248701046



**NUOVO INFORMATORE**  
novembre 2013

## FERITE, CREPE E FIORI

Da quando sono tra voi, spesso nel pensare alla nostra parrocchia mi è venuto in mente questo breve racconto di Bruno Ferreo che ho usato anche nella predica di domenica 27 ottobre.

*“Ogni giorno, un contadino portava l’acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell’asino che gli trotterellava accanto.*

*Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio perdeva acqua.*

*L’altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia.*

*L’anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l’anfora nuova non perdeva l’occasione di far notare la sua perfezione: “Non perdo neanche una stilla d’acqua, io!”.*

*Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: “Lo sai, sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdona la mia debolezza e le mie ferite.”*

*Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all’anfora screpolata e le disse: “Guarda il bordo della strada”.*

*“E’ bellissimo, pieno di fiori”.*

*“Solo grazie a te – disse il padrone – sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada e, senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno. Siamo tutti pieni di ferite e screpolature, ma se lo vogliamo, Dio sa fare meraviglie con le nostre imperfezioni”.*

Ci ho pensato tanto, perché l’immagine mi aiutava a riconoscere tante ferite, ma nello stesso tempo a riconoscerne una bellezza inaspettata.

Certo troppo facile il paragone con le nostre strutture spesso segnate da crepe. Dopo un po’ ci fai l’abitudine, quasi ti affezioni, ti sembrano più belle di quello che ti erano sembrate al primo impatto.

La domanda però è più profonda: quali ferite porta con sé la nostra parrocchia? Subito mi vengono in mente i racconti di tanti che parlano di cambiamenti troppo rapidi di sacerdoti, di parroci. Dai Servi di Maria, ai preti di don Folci e poi don Donato e don Roberto, amati e stimati. Si desiderava forse una maggior continuità. I cambiamenti portano spesso ferite, perlomeno perché portano distacchi umanamente faticosi. Avrei voluto consolare chi mi parlava delle proprie fatiche, ma non

*Segue a pagina 2*

è affatto semplice. L'unica cosa che mi sento di dire è che anche gli apostoli erano tanto differenti e che ognuno è diverso e unico, occorre imparare a volersi bene. Eppure non ho trovato né rabbia né rassegnazione nella voce di chi me ne parlava.

Un'altra ferita attraversa la nostra parrocchia, è una divisione fortissima all'interno del nostro territorio, tra case popolari e case decisamente molto belle. Una strada divide nettamente il quartiere. Il cuore mi dice che se si riuscisse ad avvicinare le due parti potrebbe veramente diventare fonte di benedizione per tutti. Tutti abbiamo bisogno di salvezza, tutti abbiamo bisogno della sua Parola, della Sua presenza, tutti abbiamo bisogno di convertirci a Lui.

Una ferita: le tante lingue, etnie differenti. L'altro giorno una donna araba col suo bambino entra in oratorio. Non parlavano italiano, neppure una parola. Mi sono sentito profondamente incapace anche solo di dare una indicazione. Ho cercato tra i ragazzi un traduttore ma non riuscivano a capirsi neppure loro. Le diversità potranno diventare ricchezza? Io sono già?

Eppure una comunità così segnata da ferite e screpolature sa essere accogliente, questo mi sembra essere un miracolo. Altre parrocchie all'apparenza meno segnate da fatiche mi sembrano decisamente meno accoglienti. Inoltre è una comunità che cerca di celebrare bene, vicina alla vita delle persone. Bello il momento dell'ascolto della parola alla messa delle ore 11,15, quando i più piccoli sono chiamati a una riflessione che sia adatta a loro. Bello il desiderio di ascolto la parola di Dio nel corso biblico. Siamo segnati da ferite ma anche pieni di fiori inaspettati. Accogliente il centro di ascolto, attenta una comunità che viene coinvolta mensilmente anche con la S.Messa della carità.

Le ferite più profonde sono però quelle personali, quelle che toccano le nostre famiglie. Vorrei che il nostro ascolto possa essere attento e vero. Una mamma che piange per il suo bambino malato, una famiglia che sta vivendo senza la luce elettrica. La sofferenza psichica di chi vive nella depressione e nell'angoscia, una famiglia segnata dalla cura per chi non riuscirà mai ad essere autosufficiente. Genitori e figli che non riescono a comprendersi. Un lutto per un nostro caro. Una persona sola, un anziano. Una famiglia che è segnata dalla separazione... Tutte ferite che ci segnano profondamente, cui dobbiamo imparare ad essere attenti. Che sofferenza celebrare un funerale senza prima aver potuto incontrare personalmente la famiglia! Mi sento spesso fragile e disarmato. Spesso le sofferenze altrui fanno emergere anche le nostre personali fatiche, a volte viene la tentazione di scappare davanti a dolori troppo grandi. La nostra fede ci invita a confidare nella consolazione del Signore, ci chiede di non allontanarci, a cercare rapporti meno formali possibile. Se il Sacerdote deve imparare ad essere accanto anche quando costa fatica, anche tutta la comunità deve cercare rapporti di amicizia e di vicinanza. Gesù non è mai scappato davanti ai problemi delle singole persone. Vi ricordate quando a Gerico la gente voleva impedire che Gesù incontrasse il cieco, la parola di Gesù è stata chiara "portatemelo". Quanti fiori possono nascere nell'incontro con il Signore Gesù, lui non delude mai noi spesso siamo segnati dai nostri limiti. La paura di non avere risposte, la paura del poco tempo, il timore di riaprire le nostre personali ferite ci portano ad allontanare le persone. La fiducia nel Signore, nella sua consolazione, nella sua vicinanza ad ogni uomo che soffre ci fa diventare strumenti della sua Grazia.

Consolate, sostenete, accogliete, curate le ferite. Accoglierete il Signore Gesù nella vostra vita.

San Paolo non teme di parlare delle sue debolezze personali; scopre che proprio nelle sue ferite, nelle sue fatiche, maggiormente si manifesta la grazia e la forza consolante del Signore." *Perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un inviato di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia. A causa di questo per ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza»* 2 Cor. 12,7-9.

Don Giovanni



## **NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE " INSIEME SI PUÒ "**

Ormai da qualche anno stiamo vivendo una situazione di precarietà economica che ha colpito tante famiglie, con la perdita del lavoro da parte di uno o più membri della stessa famiglia o di giovani che il lavoro non lo trovano proprio.

L'aumento del costo della vita ha reso più difficile anche la situazione di molti anziani, con pensioni molto basse.

Ciò nonostante, ci rivolgiamo ancora a voi per sostenere l'opera che la Caritas parrocchiale svolge a favore di coloro che soffrono maggiormente di questa stato di cose.



Per cui, anche quest'anno vi invitiamo ad acquistare qualche oggetto o prodotto alimentare al

**MERCATINO DI NATALE  
Sabato 30 Novembre/Domenica 1 Dicembre  
alla fine di tutte le S. Messe**



Maria Rosa, del gruppo missionario, sta rientrando dal Vietnam, dove è andata a visitare i progetti che Care the People onlus sta portando avanti, anche con il contributo di tutta la nostra comunità parrocchiale.



E' rimasta molto impressionata dal lavoro che Care the People svolge in Vietnam, tramite Enzo e Tam.

Ci ha scritto di aver incontrato tante famiglie, di bambini che sono stati proposti all'associazione per il sostegno a distanza. Ha potuto constatare l'estrema povertà, ma anche la grande dignità di queste persone.

Ha anche avuto l'occasione di distribuire le borse di studio ai bambini già facenti parte del sostegno a distanza, tra i quali anche i bambini esterni della Casa del Sorriso.



L'aspettiamo per sentire il suo racconto di persona.

Il santo del mese  
**Sant'Alberto Magno**  
15 novembre

**Alberto: Lauingen sul Danubio 1206**  
**+ Colonia 1280**  
**Dottore della Chiesa**  
**Santo: festa 15 novembre**

**Alberto Magno** nacque a Lauingen sul Danubio da famiglia di guerrieri (non dai conti di Bollstadt, come fu detto) e morì a Colonia.

D'ingegno acuto e versatile, studiò nell'università di Padova, dove, incontratosi con il beato Giordano di Sassonia, fu spinto a entrare nell'Ordine di san Domenico.

Mandato a studiare a Colonia, fu poi insegnante a Hildesheim, Friburgo, Ratisbona, Strasburgo, ed infine (1245) nell'Università di Parigi.

Tornato a Colonia (1248-54) come moderatore dello Studio generale dell'Ordine, ebbe come discepolo Tommaso d'Aquino, e fu provinciale di Germania.

Oltre allo studio si applicò pure con grande successo al sacro ministero.

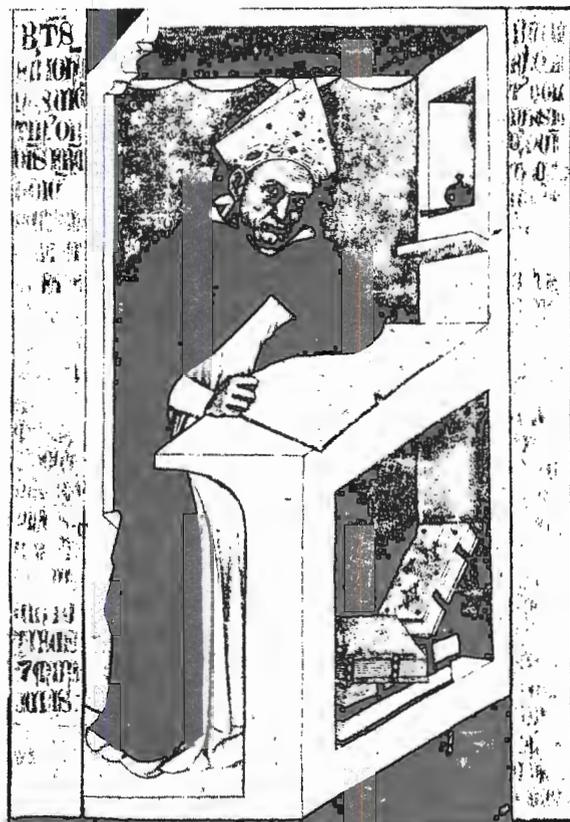
Nel 1256, ad Anagni, difese davanti al papa gli Ordini mendicanti e vide condannare da Clemente IV l'opera *De periculis novissimorum temporum* di Guglielmo di St-Amour, acceso avversario dei mendicanti.

Ripreso l'insegnamento a Colonia, redasse con altri confratelli, fra i quali san Tommaso, la *Ratio studiorum dominicana*.

Fu più volte paciere in contese fra principi e città, tra vescovi e monasteri.

Nel 1260, eletto vescovo di Ratisbona, vi dimostrò eccelse doti di pastore, ma rinunciò poi al vescovado ed ebbe invece da Urbano IV l'incarico di predicare la crociata nei paesi di lingua tedesca.

Partecipò al concilio di Lione (1274) e nel



**Sant'Alberto Magno**  
affresco di Tommaso da Modena  
(1326-1379)

1276-77 difese a Parigi l'aristotelismo e la dottrina di san Tommaso.

Ancora vivo, godette altissima reputazione per la santità e la prodigiosa erudizione.

Innocenzo VIII (1484) concesse alle chiese domenicane di Colonia e di Ratisbona di celebrarne l'Ufficio col titolo di beato; Pio XI (bolla *In thesauris sapientiae*, 16 dicembre 1931) lo proclamò santo e dottore della Chiesa; Pio XII infine lo nominò patrono dei cultori di scienze naturali.

Sant'Alberto Magno ebbe un'attività gigantesca che abbraccia, si può dire, tutto lo scibile: scrisse di filosofia, di scienze naturali, di teologia, di esegesi, opere di edificazione e sermoni.

La festa ricorre il 15 novembre.

**R.B.**

# ***Verso il Natale del Signore***

**Vieni di notte,  
ma nel nostro cuore è sempre notte:  
e dunque vieni sempre, Signore.**

**Vieni in silenzio,  
noi non sappiamo più cosa dire:  
e dunque vieni sempre, Signore.**

**Vieni in solitudine,  
ma ognuno di noi è sempre più solo:  
e dunque vieni sempre, Signore.**

**Vieni, figlio della pace,  
noi ignoriamo cosa sia la pace:  
e dunque vieni sempre, Signore.**

**Vieni a liberarci,  
noi siamo sempre più schiavi:  
e dunque vieni sempre, Signore.**

**Vieni a consolarci,  
noi siamo sempre più tristi:  
e dunque vieni sempre, Signore.**

**Vieni a cercarci,  
noi siamo sempre più perduti:  
e dunque vieni sempre, Signore.**

**Vieni, tu che ci ami:  
nessuno è in comunione col fratello  
se prima non è con te, o Signore.**

**Noi siamo tutti lontani, smarriti,  
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo.**

**Vieni, Signore: vieni sempre, Signore.**

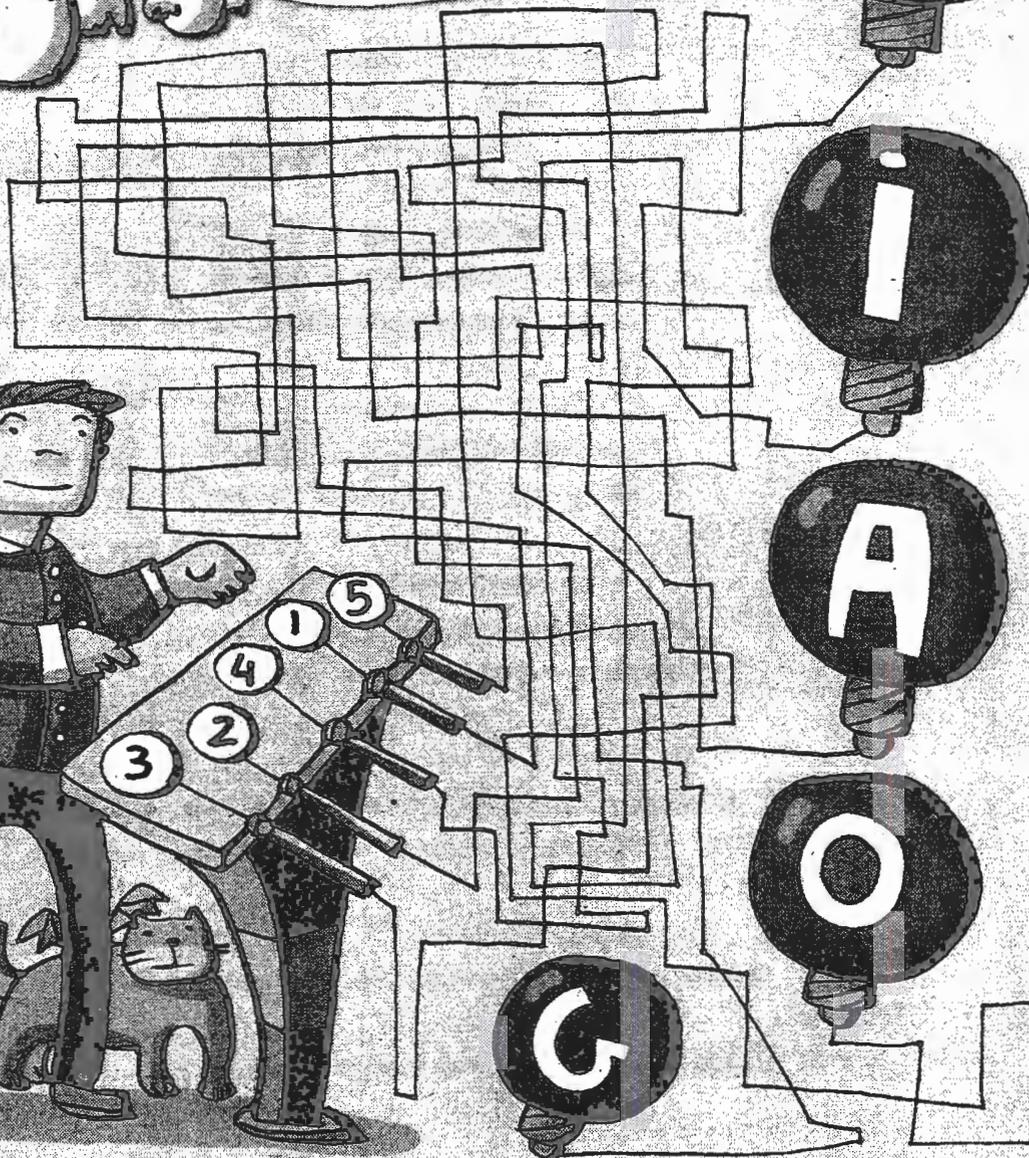
*David Maria Turoldo OSM*

**PAGINA  
DEDICATA  
AI BAMBINI**



**GIOCA  
QUIZ**

AIUTA PIERO A SCHIACCIARE  
I PULSANTI IN SEQUENZA  
(DAL N.1 AL N.5) PER ACCENDERE  
LE CINQUE LAMPADINE.  
SCOPRIRETE IL NOME  
DI UNA PIANTA UTILIZZATA  
PER CUCINARE.



CENTRO CULTURALE FRA PAOLO SARPI  
Novembre 2013



9 novembre 2013 – sabato  
*Itinerario culturale/ MOSTRA*  
**DE PISIS EN VOYAGE**

Fondazione Magnani Rocca/Traversetolo(Parma)

## VITA PARROCCHIALE

Dall'Archivio Parrocchiale  
Ottobre 2013

**RINATI IN CRISTO A VITA NUOVA**

Catalano Ilaria  
Ferro Alice



**ATTENDONO LA RISURREZIONE**

Brambilla Giuseppina (86)  
Ferrante Giuseppe (73)  
Zucca Alberto (82)  
Mazzanobile Giacomo (91)  
Maiocchi Angelo (68)  
Volpicelli Carmela (72)  
Sgavetti Luigia (96)  
Allasia Ferruccio (81)  
Temporali Caterina (87)



## Le domeniche di Novembre 2013



1° novembre 2013 – VENERDI'  
FESTA DI TUTTI I SANTI

*“Benedetto il Signore in eterno”*

Lecture: Ap 7,2-4.9.14 / Sal 88 / Rm 8,28-39  
Mt 5,1 – 12a

3 novembre 2013 – DOMENICA  
II^ DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE  
*“Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!”*

Lecture: Is 25,6-10a / Sal 35 / Rm 4,18-25  
Mt 22,1-14

10 novembre 2013 – DOMENICA  
NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE  
DELL'UNIVERSO  
*“Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato”*  
Lecture: Dn 7,9-10.13-14 / Sal 109 /  
1 Cor 15,20-26.28 / Mt 25,31-46

17 novembre 2013 – DOMENICA  
I^ DOMENICA DI AVVENTO  
La venuta del Signore  
*“Viene il nostro Dio, viene e si manifesta”*  
Lecture: Is 51,4-8 / Sal 49 / 2 Ts 2,1-14 /  
Mt 24,1-31

24 novembre 2013 – DOMENICA  
II^ DOMENICA DI AVVENTO  
I figli del Regno  
*“Popoli tutti, acclamate il Signore!”*  
Lecture: Bar 4,36-5,9 / Sal 99 / Rm 15,1-13  
Lc 3,1-18



# NOVEMBRE 2013

<b>1</b> <b>Venerdì</b> Festa di <b>TUTTI I SANTI</b>	MESSE COME ALLA DOMENICA	<b>16</b> <b>sabato</b> S. Margherita di Scozia	FIACCOLATA DECANALE IN CONCLUSIONE DELL'ANNO DELLA FEDE
<b>2</b> <b>sabato</b> Commemorazione Tutti i Defunti	Messa alle ore 8,30- 10,30 - 18	<b>17</b> <b>domenica</b> <b>I Avvento</b>	<i>Giornata nuove Chiese</i> Incontro O.S.S.M.
<b>3</b> <b>domenica</b> Il dopo la <b>Dedicazione</b>		<b>18</b> <b>lunedì</b> Dedicazione Basileche Ss.Pietro e Paolo	RITIRO PARROCCHIALE DI AVVENTO h. 15,30 E 21,00
<b>4</b> <b>Lunedì</b> S. Carlo Borromeo	4 Corso prematrimoniale	<b>19</b> <b>martedì</b> S. Massimo	RITIRO PARROCCHIALE DI AVVENTO h. 15,30 E 21,00
<b>5</b> <b>martedì</b> S. Elisabetta	4 Corso Biblico <a href="#">Inizio della VISITA NATALIZIA delle famiglie</a>	<b>20</b> <b>mercoledì</b> B. Samuele Marzorati	RITIRO PARROCCHIALE DI AVVENTO h. 15,30 E 21,00
<b>6</b> <b>mercoledì</b> S. Leonardo		<b>21</b> <b>giovedì</b> Presentazione B.V. Maria	6 Corso prematrimoniale <b>h. 21 Incontro coi genitori del 2° anno di catechismo</b>
<b>7</b> <b>giovedì</b> S. Ernesto		<b>22</b> <b>venerdì</b> S. Cecilia	
<b>8</b> <b>venerdì</b> S. Aurelio		<b>23</b> <b>sabato</b> S. Clemente I Papa	
<b>9</b> <b>sabato</b> Dedicaz Basilica lateranense	h 21 GRUPPI FAMILIARI	<b>24</b> <b>domenica</b> <b>II Avvento</b>	<b>BATTESIMI</b>
<b>10</b> <b>domenica</b> <b>Cristo Re</b>	GIORNATA DIOCESANA CARITÀ h 11,15 S. Messa della carità	<b>25</b> <b>Lunedì</b> S. Caterina d'Alessandria	7 Corso prematrimoniale
<b>11</b> <b>lunedì</b> S.Martino di Tours	h 21 Gruppi Missionari 5 Corso prematrimoniale	<b>26</b> <b>martedì</b> S. Corrado	ROSARIO MEDITATO
<b>12</b> <b>martedì</b> S. Giosafat	5 Corso Biblico	<b>27</b> <b>mercoledì</b> S. Virgilio	
<b>13</b> <b>mercoledì</b> S. Francesca Cabrini	Incontro Genitori 1° anno catechismo (2, 3 elementare)	<b>28</b> <b>giovedì</b> S. Giovanni di Dio	
<b>14</b> <b>giovedì</b> S. Veneranda		<b>29</b> <b>venerdì</b> S. Saturnino	
<b>15</b> <b>venerdì</b> S. Alberto Magno		<b>30</b> <b>sabato</b> S. Andrea ap.	<i>Mercatino fatto dal Gruppo Missionario</i>